

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Decreto n. 174 del 09.12.2020

Stipula dell'Accordo di collaborazione (ex art. 15 L. 241/90) tra la Regione Sardegna ed il CREA, per la per la realizzazione delle attività previste dal Progetto denominato "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Sardegna", PON Inclusion 2014/2020, Asse III, Azione 9.2.2., progetto CO.PE.AGRI.SAR

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante *"Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e ss.mm.ii., pubblicato nella G.U.R.I. n. 284 del 3 dicembre 1999;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la Legge 6 luglio 2002, n. 137, recante *"Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici"*, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell'8 luglio 2002;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)"* ed in particolare l'art. 1, comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il *"Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA"*;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario 6 aprile 2017 n. 57 di istituzione, a decorrere dal 1° maggio 2017, dei 12 Centri di ricerca del CREA;

VISTO lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

VISTI i Decreti del Commissario Straordinario 10 giugno 2020 n. 72 e n.73, con cui sono stati emanati il *"Regolamento di Amministrazione e Contabilità"* e il *"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento"* del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, approvati dal MIPAAF rispettivamente con note prot. n. 6032 e n.6033 del 29 maggio 2020;

VISTO l'art. 100 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 - convertito con legge n. 27 del 24 aprile 2020 - che proroga i mandati dei componenti degli organi statutari degli enti pubblici di ricerca per tutta la durata dello stato di emergenza, giusta delibera del Consiglio dei Ministri assunta in data 31 gennaio 2020, ivi incluso l'incarico di Commissario straordinario del CREA conferito al Cons. Gian Luca Calvi con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.04.2019 e rinnovato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 dicembre 2019;

PRESO ATTO che per effetto della proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021, stabilita con DPCM 7 ottobre 2020, ai sensi dell'articolo 100, secondo comma, della legge di conversione 24/04/2020 n. 27, il mandato del Commissario straordinario e dei subcommissari è ulteriormente prorogato sino al 31 gennaio 2021;

VISTI i Decreti commissariali n. 130 del 17 settembre 2020 e n. 145 del 23 ottobre 2020, con cui rispettivamente è stato nominato il Direttore Generale del CREA ed è stata fissata al 1° novembre 2020 la data di decorrenza dell'incarico;

CONSIDERATO che i Centri di ricerca del CREA, per il perseguimento delle finalità istituzionali, partecipano ai Bandi e/o alle altre opportunità di finanziamento provenienti da diversi Enti, pubblici o privati, nazionali, comunitari ed internazionali;

VISTO l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune rientranti nei propri fini istituzionali e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art.11, commi 2 e 3 della medesima legge;

CONSIDERATO che il Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia possiede specifica competenza tecnica e scientifica nell'analisi conoscitiva e interpretativa delle dinamiche economiche e sociali relative al settore agro-alimentare e può quindi positivamente operare per la programmazione di interventi innovativi nelle produzioni agricole realizzate nell'ambito delle "Colonie agricole penali" gestite dal Ministero della Giustizia e che le tematiche oggetto di accordo rientrano nell'attività ordinaria e risultano di specifico interesse del Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia;

CONSIDERATO che Ministero del Lavoro è stato individuato quale Autorità di gestione per il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" e che con la Convenzione del 13 giugno 2018 il Ministero della Giustizia è stato designato Organismo Intermedio del Programma per la gestione dell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale", Obiettivo specifico 9.2, Azione 9.2.2 relativa all'inclusione lavorativa di persone in esecuzione penale;

VISTO che nell'ambito della suddetta azione 9.2.2 la Regione Sardegna risulta essere direttamente coinvolta avendo, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 33/1 del 22.08.2019 dato mandato al Centro Regionale di Programmazione, individuato quale beneficiario, di adottare degli atti convenzionali necessari alla piena operatività del progetto "*Modelli Sperimentali di Intervento per il Lavoro e l'Inclusione Attiva delle Persone in Esecuzione Penale – Regione Sardegna*" con il Ministero della Giustizia (Organismo Intermedio del PON Inclusione) e che la Convenzione fra la Regione Sardegna e il Ministero della Giustizia è stata sottoscritta dalla Regione Sardegna in data 18.09.2019;

VISTO che le attività previste dall'accordo di collaborazione risultano inserite in un contesto legislativo e programmatico teso a funzioni di pubblico interesse per il reintegro sociale delle persone in stato di reclusione e per la valorizzazione delle Colonie penali agricole di interesse generale per il Paese;

CONSIDERATO che la Regione Sardegna, per ruolo istituzionale, è interessata a svolgere con il Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia delle attività per il raggiungimento di finalità di comune interesse in materia di studio ed al miglioramento delle produzioni agricole sarde volte a favorire l'acquisizione di competenze e l'inserimento lavorativo dei detenuti quale alternativa concreta al reato, a promuovere lo sviluppo socio-economico dei territori dove sono localizzate le colonie penali agricole e a contribuire alla definizione di un modello di *governance* innovativo replicabile a livello nazionale, previste nel progetto complesso "*Modelli Sperimentali di Intervento per il Lavoro e l'Inclusione Attiva delle Persone in Esecuzione Penale – Regione Sardegna*";

VISTA la nota del Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia di cui al prot. n. 88481 del 20/11/2020, con la quale è stato trasmesso il sopraindicato Accordo;

VISTO l'oggettivo contesto istituzionale delle attività oggetto di Accordo e la condivisa partecipazione attiva delle parti finalizzata a promuovere lo sviluppo socio-economico dei territori dove sono localizzate le colonie penali agricole e a contribuire alla definizione di un modello di *governance* innovativo replicabile a livello nazionale;

VISTE le verifiche operate dai competenti Uffici della AC ed il relativo Appunto presentato dalla Direzione Generale;

CONSIDERATO che il citato accordo di collaborazione deve essere sottoscritto in formato digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis della Legge n. 241/1990;

DECRETA

La sottoscrizione in formato digitale dell'Accordo di collaborazione, che forma parte integrante del presente decreto, tra il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia (CREA-PB) e la Regione Sardegna, finalizzato allo studio ed al miglioramento delle produzioni agricole sarde volte a favorire l'acquisizione di competenze e l'inserimento lavorativo dei detenuti quale alternativa concreta al reato, a promuovere lo sviluppo socio-economico dei territori dove sono localizzate le colonie penali agricole e a contribuire alla definizione di un modello di *governance* innovativo replicabile a livello nazionale, attraverso la realizzazione delle attività del progetto complesso *Modelli Sperimentali di Intervento per il Lavoro e l'Inclusione Attiva delle Persone in Esecuzione Penale – Regione Sardegna*", progetto CO.PE.AGRI.SAR.

**Il Commissario Straordinario
Cons. Gian Luca Calvi**

FR

LP